



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

COMUNICATO STAMPA

**INIZIATA DA LAMPEDUSA LA VISITA A CIE E HOTSPOT DEL GARANTE NAZIONALE PERSONE
DETENUTE E PRIVATE LIBERTA' (Garantenpl)**

Lampedusa, 14 gennaio 2017. Una delegazione del Garante Nazionale delle persone detenute e private della libertà personale - guidata da Mauro Palma, Presidente e Daniela de Robert componente del Collegio del Garante - ha iniziato oggi con la tappa a Lampedusa la visita ai Centri di accoglienza (Cie) e agli Hotspot, per monitorare la situazione dal vivo.

Nel corso della visita all'hotspot sono state esaminate le condizioni materiali della struttura, le procedure di accoglienza e identificazione, le attività e i servizi forniti dall'Ente gestore. La delegazione ha avuto un primo scambio con le forze di Polizia e con gli operatori di Frontex rispetto ad alcune criticità rilevate durante le operazioni di primissima accoglienza cui ha assistito.

A Lampedusa tra l'altro la delegazione ha assistito a uno dei tre sbarchi di oggi, una tragica giornata, con la morte di tre persone per ipotermia. La delegazione ha avuto anche un incontro con il sindaco Giusi Nicolini e con il medico di Lampedusa dottor Pietro Bartolo che ha guidato le prime operazioni di controllo sanitario sul molo (Foto 1).

La visita del Garante Nazionale proseguirà nei prossimi giorni con il monitoraggio delle altre strutture per migranti della Regione. Inoltre, La delegazione focalizzerà la propria attenzione sulle camere di sicurezza delle autorità di Pubblica Sicurezza e dei Carabinieri.

Foto 1: La delegazione del Garante Nazionale incontra il dottor Bartolo.

Foto 2 e 3: Scorcio della situazione a Lampedusa oggi.

www.garantenpl.wordpress.com

@GaranteNPL

Ufficio stampa: Fabrizio Mastrofini - tel.: 347 3504311

L'articolo 7 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, ha istituito il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e gli attribuito il compito di vigilare affinché la custodia delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia.

Con legge del 9 novembre 2012 n. 195 è stata autorizzata la ratifica del protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti, fatto a New York il 18 dicembre 2002. A tal fine tutti gli stati aderenti sono chiamati a dotarsi di un meccanismo nazionale di prevenzione con poteri di visita di tutti i luoghi di privazione della libertà.

Per l'Italia è stato individuato quale meccanismo nazionale il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.